

18 Luglio 2023

Audizione congiunta: V Commissione Bilancio della Camera dei deputati e dalle Commissioni 4a (Politiche dell'Unione europea) e 5a (Bilancio) del Senato sulla relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), aggiornata al 31 maggio 2023

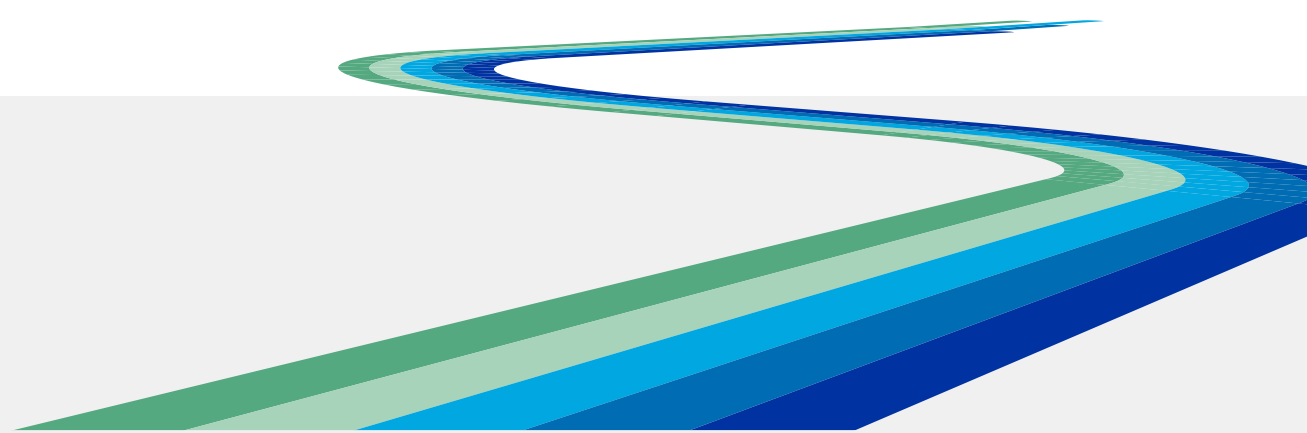


PNRR e REPowerEU: call to Action!

Le priorità del settore elettrico per il Governo

Alessio Cipullo

Responsabile Affari Tecnici



PNRR: l'aggiornamento secondo il REPowerEU

Il Governo sta valutando di aggiornare i progetti del PNRR, destinando maggiori risorse a quelli realizzabili in tempi brevi e che abbiano ricadute nel sistema produttivo.

Il Governo presenterà una proposta di revisione del PNRR anche per scongiurare il rischio di perdere i fondi.

I progetti delle imprese elettriche:

- hanno notevoli **ricadute a lungo termine** nel sistema produttivo;
- sono progetti realizzabili in **tempi brevi** a condizione che **in parallelo all'inclusione del REPowerEU nel PNRR e nel PNIEC** sia garantita la **massima rapidità degli iter autorizzativi**.



Elettricità Futura rappresenta il **70%** del mercato elettrico italiano

Elettricità Futura, la principale Associazione della filiera industriale nazionale dell'energia elettrica, ha l'obiettivo fondamentale di promuovere lo sviluppo del settore elettrico italiano nella direzione della transizione energetica, un percorso di rilancio della filiera industriale che consente di creare notevoli benefici per l'economia e l'occupazione aumentando la sicurezza, l'indipendenza, la sostenibilità e la competitività dell'Italia.

Imprese attive nella produzione e commercializzazione di energia elettrica da fonti convenzionali e rinnovabili, nella distribuzione, nella fornitura di servizi per il settore hanno scelto Elettricità Futura per crescere.

Due proposte per NON perdere i Fondi del PNRR

1 Riallocare i Fondi in Progetti realizzabili in tempi brevi che aumentano la sicurezza energetica e creano benefici per il sistema produttivo a lungo termine.

Potenziare la *Componente del PNRR: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile* che prevede di aumentare la produzione italiana di energie rinnovabili e ridurre la dipendenza da produttori stranieri, potenziando le filiere industriali nei settori fotovoltaico, eolico, idrogeno e batterie (incluso il riciclo delle batterie e il recupero delle terre rare in Italia) e sviluppando una leadership nazionale in R&S, innovazione e brevetti.

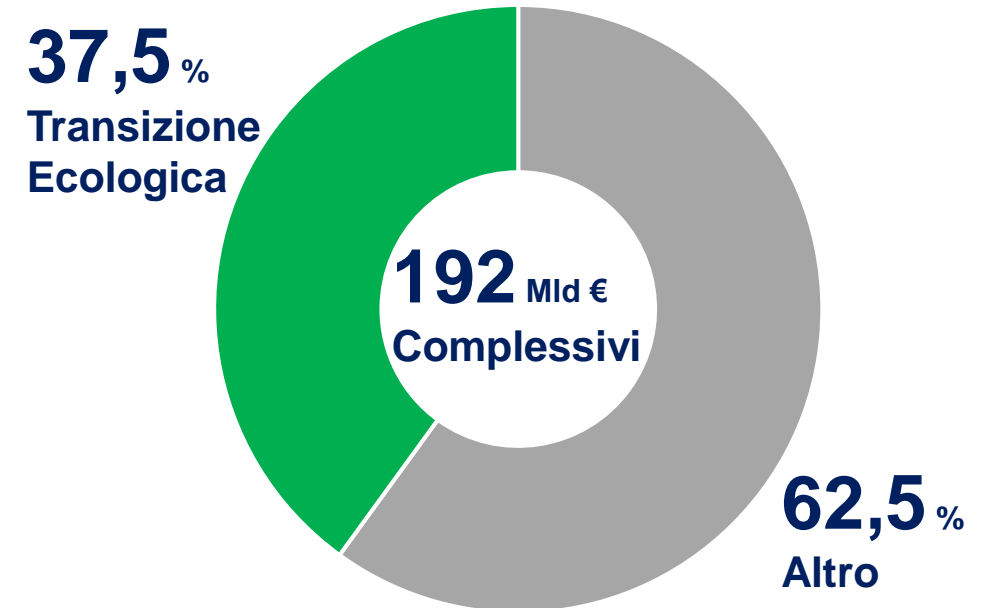
2 Garantire la realizzazione dei progetti in tempi brevi velocizzando gli iter autorizzativi.

Rafforzare ulteriormente l'organico delle Commissioni VIA-VAS e PNRR-PNIEC.
Introdurre il Provvedimento Unico Nazionale per gli impianti soggetti a VIA nazionale e attuativi del PNIEC aggiornato al REPowerEU, individuando nel MASE l'Autorità responsabile dell'intero procedimento autorizzativo.

PNRR: 37,5% delle risorse dedicate alla transizione ecologica

Il **PNRR italiano**, approvato a luglio 2021, si inserisce all'interno del programma europeo NextGeneration EU (NGEU) e prevede **quasi 192 miliardi di fondi europei nel periodo 2021-2026** (il 28% di tutti i fondi UE), **134 linee di investimento e 63 riforme abilitanti**.

Fondi europei PNRR previsti per l'Italia (2021-2026)



Il PNRR italiano destina alla **transizione ecologica il 37,5 per cento delle risorse complessive**, una percentuale superiore solo a quella della Lettonia.

Il quadro dei fondi PNRR per l'Italia:

- I e II rata: **66,9 miliardi, ricevuti**
- III rata: **19 miliardi, in ritardo**
- IV rata: **16 miliardi, previsti** (richiesta inviata, 10 obiettivi su 27 modificati)

Fonti | [Italia domani](#) – sito ufficiale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano; OCPI; [Camera dei deputati](#).

Altro nel grafico a torta rappresenta i fondi per: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile; Istruzione e Ricerca; Inclusione e Coesione. Salute.

Ai 192 miliardi di euro di fondi europei del RRP (Recovery and Resiliency Facility) vanno aggiunti 13 miliardi del REACT-EU e 30 miliardi di fondi nazionali per un totale 235 miliardi nel periodo 2021-2026.

PNRR: quasi 16 miliardi di risorse per il settore elettrico e la sua filiera

Fondi PNRR previsti per il settore elettrico italiano (2021-2026)

Filiera tecnologica

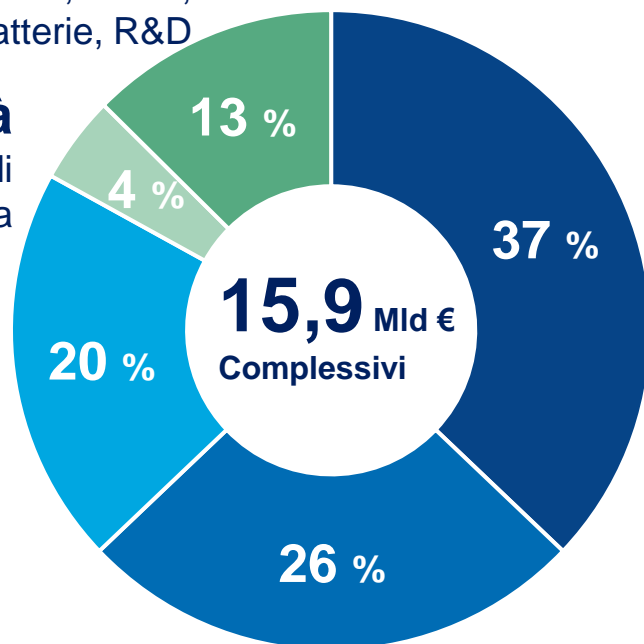
Fotovoltaico, eolico, batterie, R&D

Mobilità

Infrastrutture di ricarica elettrica

Idrogeno

Produzione, consumo, R&D



Rinnovabili

Innovative (agrivoltaico elevato, offshore, ibride), Comunità Energetiche, biometano

Reti

digitalizzazione e incremento resilienza

Il PNRR è stato scritto ben prima dell'emergenza energetica.

E' pertanto fondamentale completare la revisione del PNRR alla luce del REPowerEU, come da Bruxelles ci è stato raccomandato.

Il Piano 2030 elaborato da Elettricità Futura, come noto, è perfettamente in linea con le indicazioni del REPowerEU.

PNRR e REPowerEU: call to Action!

Il PNRR non è aggiornato rispetto alle nuove priorità per la sicurezza economica ed energetica rese urgenti dalla guerra in Ucraina. **La Commissione europea ha invitato i Paesi a includere il REPowerEU nel PNRR auspicabilmente entro aprile 2023.**

Tra le più importanti raccomandazioni della Commissione europea per l'Italia:

Presentare l'aggiornamento del PNRR includendo rapidamente il capitolo REPowerEU per assicurarne l'attuazione.

Concentrare gli sforzi per accelerare l'attuazione del PNRR e non per ottenere una sorta di estensione, molto improbabile, della scadenza prevista a giugno 2026.

Accelerare gli iter autorizzativi delle rinnovabili, l'Italia è ancora troppo dipendente dai combustibili fossili.

Rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello di Regioni e Comuni, per consentire un'attuazione continua, rapida e costante del PNRR.

Come includere il REPowerEU nel PNRR?

Secondo la Commissione europea, il nuovo capitolo REPowerEU nell'aggiornamento del PNRR dovrebbe includere riforme, investimenti dedicati e misure finanziarie mirate a:

rafforzare

l'industria dell'energia

aumentare

la diffusione delle rinnovabili

migliorare

l'efficienza energetica

potenziare

la capacità di stoccaggio

ridurre

la dipendenza dai
combustibili fossili

9 Paesi lo hanno già fatto.

Estonia, Francia, Slovacchia, Malta, Danimarca, Portogallo, Spagna, Austria e Slovenia hanno aggiornato i PNRR includendo il REPowerEU.

L'aggiornamento del PNRR del Portogallo, ad esempio, comprende riforme e investimenti per efficienza, rinnovabili e biogas, trasporti sostenibili, rete elettrica e industria verde, ovvero sostegni alla produzione di tecnologie come turbine eoliche, pannelli fotovoltaici e pompe di calore. Sempre a titolo esemplificativo, l'aggiornamento del PNRR francese si concentra sull'efficienza negli edifici, sostiene progetti sull'idrogeno e la decarbonizzazione industriale, e prevede riforme che accelerino la realizzazione di progetti rinnovabili attraverso procedure autorizzative semplificate e che permettano una maggiore coerenza e coordinamento delle politiche pubbliche nel campo della transizione ecologica.

Note: allo stato attuale solo i capitoli RepowerEU di Estonia, Francia, Slovacchia e Malta hanno concluso l'iter completo di approvazione, con l'ok di Commissione e Consiglio UE. I capitoli di Danimarca, Portogallo, Spagna, Austria e Slovenia sono stati presentati alla Commissione per un suo ok, prima dell'esame del Consiglio UE.

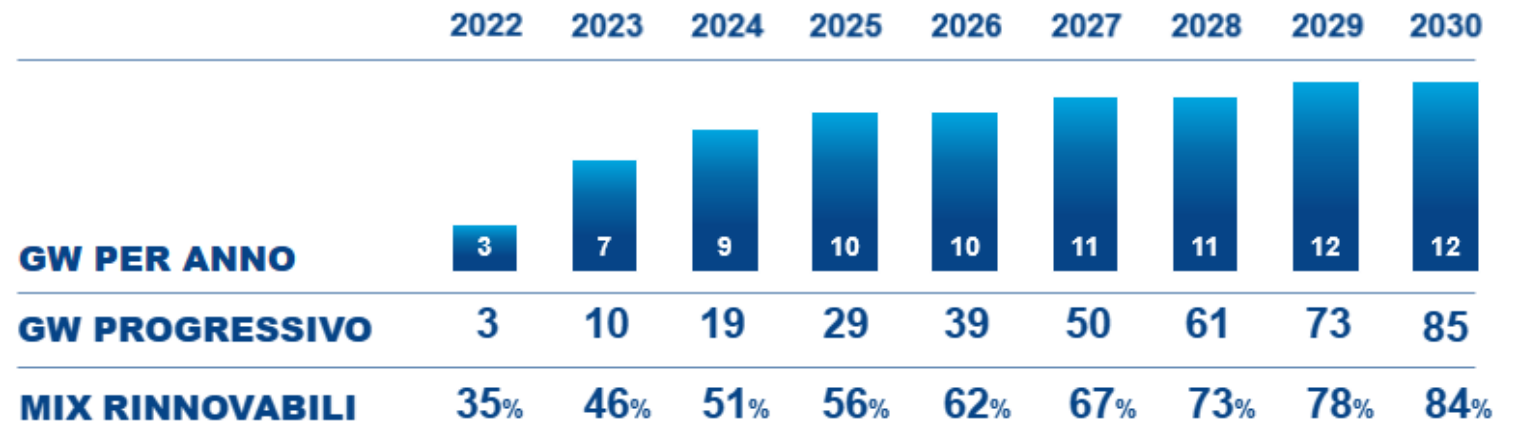
Fonte: European Commission, 27 aprile 2023 NextGenerationEU: Questions and Answers on REPowerEU and on the revision of national recovery plans:
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_23_2489

REPowerEU per il settore elettrico italiano

Il Piano 2022 – 2030 di Elettricità Futura

Con 85 nuovi GW, l'84% dell'energia elettrica sarà rinnovabile.

Il Piano prevede anche di realizzare 80 GWh di nuova capacità di accumulo di grande taglia.



- Nel 2022 l'Italia ha installato 3 GW di rinnovabili, la Germania 11, la Spagna 6 e la Francia 5.
- Il nuovo DL PNRR ha **rimosso alcune barriere** ai progetti delle imprese elettriche, come le criticità collegate alla verifica archeologica e alle distanze degli impianti dai beni architettonici.
- Ma non basta: **serve una forte accelerazione delle autorizzazioni** se da 3 GW dobbiamo arrivare a oltre 10 GW all'anno di rinnovabili installate.

Benefici per l'Italia del Piano elettrico 2030

320

Miliardi €

INVESTIMENTI
del settore elettrico
e della sua filiera
industriale.

360

Miliardi €

BENEFICI ECONOMICI
in termini di valore aggiunto
per filiera e indotto, e crescita
dei consumi nazionali.

-270

Milioni t CO_{2eq}

MINORI EMISSIONI
di CO_{2eq} del settore
elettrico nel periodo del
Piano 2030.

540

Mila

NUOVI POSTI DI LAVORO
nel settore elettrico e nella sua
filiera industriale nel 2030, che si
aggiungeranno agli attuali 120.000.

Per realizzare il Piano 2030 è urgente (1/2):

1 | Emanare al più presto il Decreto Aree Idonee

confermando il target di 80 GW di nuove rinnovabili definito nella bozza di DM Aree Idonee che il MASE ha inviato alla Conferenza Unificata e superando le criticità presenti nella bozza sull'individuazione delle aree idonee per fotovoltaico, agrivoltaico ed eolico.

3 | Razionalizzare le richieste di connessione alla rete di trasmissione

definendo soluzioni per eliminare le richieste non realizzabili e criteri maggiormente selettivi per le nuove richieste.

5 | Definire un sistema equo di rinnovo delle concessioni idroelettriche

coerente con quanto fatto da altri Paesi europei, anche per tutelare un settore strategico per l'Italia.

2 | Responsabilizzare le Regioni al raggiungimento del target 80 GW di nuove rinnovabili al 2030

definendo al più presto le aree idonee e aggiornando i Piani Ambientali ed Energetici Regionali (PEAR) in coerenza con l'*Opportunity Sharing* definito dal DM Aree Idonee.

4 | Programmare al più presto le nuove aste per le rinnovabili mature e innovative (DM FER 2)

adeguando le tariffe in base ai costi crescenti degli impianti e all'inflazione.

6 | Mantenere le bioenergie nel mix energetico

definendo al più presto le misure per la remunerazione dei costi per gli impianti a bioliquidi rilevanti e per quelli alimentati a biomasse.

Nota: Secondo Eletticità Futura, la bozza di Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) è un passo nella giusta direzione, ma è auspicabile e fattibile alzare il target rinnovabili per rispondere all'urgente necessità del nostro Paese di aumentare davvero l'indipendenza e la sicurezza energetica.

https://www.eletticitafutura.it/News-Room/News/Bozza-aggiornamento-PNIEC-la-posizione-di-Eletticit-Futura_5311.html

Per realizzare il Piano 2030 è urgente (2/2):

7 Effettuare un riordino complessivo delle autorizzazioni per le rinnovabili

sia per impianti nuovi che repowering, creando un Testo Unico.

8 Avviare le Comunità Energetiche Rinnovabili

definendo un sistema equo per evitare aggravii di costo per il sistema e garantisca la professionalità e solidità patrimoniale del Soggetto Referente.

9 Completare e chiarire il quadro normativo per permettere lo sviluppo della produzione nazionale di gas rinnovabile

consentendo di arrivare ad un consumo annuo di almeno 8 Mld m³ di biometano nel 2030, rispetto ai 0,25 Mld m³ del 2022.

10 Favorire lo sviluppo dell'idrogeno sostenibile

emanando un decreto che preveda incentivi alla produzione per promuoverne il consumo.

11 Estendere le Garanzie d'Origine ai gas rinnovabili

(biometano e idrogeno), consentendo lo sviluppo del mercato*.

12 Efficientare i mercati dell'energia

Avviando i mercati per l'approvvigionamento a termine della capacità di accumulo e dei prodotti di time-shift, con tempistiche e contingenti adeguati.

* Decreto Ministeriale 224 emanato il 14 luglio, in fase di analisi da parte di Elettricità Futura.

Ulteriori azioni urgenti per realizzare il Piano 2030:

- 13) Rafforzare l'organico degli uffici competenti al rilascio delle autorizzazioni.**
- 14) Introdurre il Provvedimento Unico Nazionale.**
- 15) Adottare al più presto un nuovo Decreto Controlli.**
- 16) Superare le incomprensioni con le Soprintendenze.**
- 17) Promuovere l'elettrificazione dei consumi.**
- 18) Favorire lo sviluppo dei contratti a lungo termine per l'energia elettrica (Power Purchase Agreements – PPA).**
- 19) Per favorire la decarbonizzazione dei settori hard to abate nel periodo transitorio, è necessario definire un framework regolatorio adeguato a sostenere lo sviluppo efficiente della Carbon Capture Utilization and Storage (CCUS).**

PNRR: gli investimenti e le misure chiave per il settore elettrico e la sua filiera (1/4)

Rinnovabili (5,9 miliardi)

Tema	Investimenti (Miliardi €)	Target	Misure adottate	Misure attese
Agrivoltaico	1,1	1 GW agrivoltaico innovativo	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione pubblica • Linee guida MASE 	<ul style="list-style-type: none"> • DM incentivi agrivoltaico
Rinnovabili innovative (incluso offshore)	0,7	200 MW di FER innovative, integrate con accumuli	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione su Piano di Gestione dello Spazio Marittimo (PGSM)* 	<ul style="list-style-type: none"> • Emanazione PGSM* • DM FER innovative*
Comunità Energetiche Rinnovabili	2,2	2 GW di nuove FER per comuni con meno di 5000 abitanti	<ul style="list-style-type: none"> • Consultazione pubblica 	<ul style="list-style-type: none"> • DM CER
Biometano	1,9	600 milioni di m ³ di biometano all'anno a partire dal 2023	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo DM biometano • Proroga DM 2 marzo 2018 • DM Garanzie d'Origine 	<ul style="list-style-type: none"> • DM biometano per usi agricoli (es. trattori a biometano)

PNRR: gli investimenti e le misure chiave per il settore elettrico e la sua filiera (2/4)

Reti elettriche (4,1 miliardi)

Tema	Investimenti (Miliardi €)	Target	Misure adottate	Misure attese
Smart Grids	3,6	4 GW FER FER allacciate alla rete di distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> DM su modalità per l'investimento Bandi e graduatorie pubblicate per DSO 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna
Resilienza	0,5	4.000 km rete su cui migliorare la resilienza	<ul style="list-style-type: none"> Bandi e graduatorie pubblicate per TSO e DSO 	<ul style="list-style-type: none"> Nessuna

Idrogeno (3,2 miliardi)

Tema	Investimenti (Miliardi €)	Target	Misure adottate	Misure attese
Produzione, consumo, R&D Idrogeno	3,2	<ul style="list-style-type: none"> 10 hydrogen valleys 1 sito hard-to-abate 10 stazioni per treni su 6 linee 40 stazioni per auto 	<ul style="list-style-type: none"> DM per hydrogen valleys, hard-to-abate e per trasporti Bandi e graduatorie pubblicate DM Garanzie d'Origine 	<ul style="list-style-type: none"> DM incentivi produzione H2 (OPEX)

PNRR: gli investimenti e le misure chiave per il settore elettrico e la sua filiera (3/4)

Mobilità elettrica (0,7 miliardi)

Tema	Investimenti (Miliardi €)	Target	Misure adottate	Misure attese
Infrastrutture di ricarica	0,7	21.500 punti di ricarica elettrica entro il 2025	<ul style="list-style-type: none">• DM per modalità assegnazione fondi• Bandi e graduatorie pubblicati per infrastruttura di ricarica fast e ultra-fast*	<ul style="list-style-type: none">• Calendario e modalità nuove aste per aree extra-urbane

Fonti | [Italia domani](#) – sito ufficiale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano; Missione M2C2 «transizione energetica e mobilità sostenibile

*Considerate le aste andate praticamente deserte per le aree extraurbane, il Governo ha annunciato, contestualmente alla richiesta della IV rata, che sarà modificato il calendario e definite modalità nuove aste per aree extra-urbane

PNRR: gli investimenti e le misure chiave per il settore elettrico e la sua filiera (4/4)

Filiera tecnologica (2 miliardi)

Tema	Investimenti (Miliardi €)	Target	Misure adottate	Misure attese
Potenziamento filiere industriali per fotovoltaico, eolico, batterie	1	11 GWh capacità di accumulo da batterie entro il 2024 2 GW/anno produzione pannelli fotovoltaici entro il 2025	<ul style="list-style-type: none">• Decreto direttoriale MIMIT• Bandi svolti	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna
Potenziamento filiere industriali idrogeno, mobilità elettrica e start-up green	1	1 GW di elettrolizzatori prodotti in Italia	<ul style="list-style-type: none">• Accordo finanziario per sostegno a start-up green• Assegnati fondi per progetti ricerca H2	<ul style="list-style-type: none">• Nessuna



L'industria elettrica lavora per rendere l'Italia
più sicura, indipendente e competitiva!